



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Provincia di Padova

***Relazione della Giunta e
Nota Integrativa al
Rendiconto per l'esercizio 2016***

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2016 corredato dagli allegati previsti dalla vigente normativa.

In attuazione del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2015, la contabilità del Comune è stata adeguata alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, a quelle del DCPM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n.118 del 2011, per quanto con esse compatibili. A partire dal 2016 gli schemi ed i principi previsti dal DPCM 28.12.2011 hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, integrando pertanto l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata con il principio applicato della programmazione. Il comune di Camposampiero avendo rinviato di un anno, con deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 01.07.2015, l'applicazione del principio applicato della competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, deve a partire dal rendiconto di gestione 2016 utilizzare i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi della vigente normativa la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione". La relazione e la nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del collegio dei revisori dei conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio n. 40 del 28.07.2016 avente ad oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI, VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n.133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni.

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione del revisore dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20 gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art. 233 del DLgs. 267/2000.

L'ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità interno); le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio ex Patto di stabilità interno.

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

LE VARIAZIONI DI BILANCIO ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA 2016

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2016 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 09.03.2016:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio e prelevamenti dal Fondo di Riserva			
Num.	Tipo atto	Data	Descrizione
35	Delibera di Giunta	23.03.2016	Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2016-2018 in sede di riaccertamento ordinario dei residui
21	Delibera di Consiglio	27.04.2016	Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2016-2018
42	Delibera di Giunta	30.03.2016	Prelievo dal fondo di riserva
50	Delibera di Giunta	27.04.2016	Prelievo dal fondo di riserva
76	Delibera di Giunta	22.06.2016	Prelievo dal fondo di riserva
68	Delibera di Giunta	06.06.2016	Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2016-2018
34	Delibera di Consiglio	05.07.2016	Ratifica variazione n. 3 al bilancio di previsione 2016-2018
52	Delibera di Giunta	04.05.2016	Variazione di cassa n. 1
69	Delibera di Giunta	08.06.2016	Variazione di cassa n. 2
35	Delibera di Consiglio	05.07.2016	Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2016-2018
84	Delibera di Giunta	06.07.2016	Variazione n. 3 di cassa
40	Delibera di Consiglio	28.07.2016	Assestamento generale di bilancio, la verifica della salvaguardia degli equilibri, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la variazione n. 5 al bilancio di previsione 2016-2018
96	Delibera di Giunta	28.07.2016	Variazione n. 4 di cassa
46	Delibera di Consiglio	23.09.2016	Variazione di competenza n. 6 al bilancio di previsione 2016-2018 e la variazione di cassa n. 5
124	Delibera di Giunta	26.11.2016	Variazione di competenza n. 7 al bilancio di previsione
59	Delibera di Consiglio	30.11.2016	Ratifica variazione n. 3 al bilancio di previsione 2016-2018
61	Delibera di Consiglio	30.11.2016	Assestamento di bilancio: variazione di competenza n. 8 e di cassa n. 7
147	Delibera di Giunta	2.12.2016	Prelievi dal fondo di riserva
152	Delibera di Giunta	21.12.2016	Prelievi dal fondo di riserva
162	Delibera di Giunta	29.12.2016	Prelievi dal fondo di riserva
100	Determinazione responsabile finanziario	30.11.2016	Variazioni agli stanziamenti dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro
119	Determinazione responsabile finanziario	30.12.2016	Variazione gestionale per la costituzione del fondo pluriennale (art. 175, c. 5-quater dlgs n. 267/2000)

CONTO DEL BILANCIO

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi,

ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 13.03.2017, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Revisore dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

- A) Riepilogo della gestione finanziaria
- B) Riepilogo degli equilibri finanziari
- C) Analisi della gestione di competenza
- D) Riaccertamento ordinario dei residui.

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2016, è così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPE- TENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.908.922,04
RISCOSSIONI	(+)	1.135.630,37	6.078.858,09	7.214.488,46
PAGAMENTI	(-)	831.618,54	7.164.726,91	8.016.345,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.901.756,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			1.901.756,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	438.972,89	1.004.958,84	1.443.931,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	62.395,66	659.651,32	722.046,98
	(=)			868.518,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			153.932,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.392.117,28
Avanzo di amministrazione 2016	(=)			1.077.591,17
- Parte accantonata				350.142,16
- per svalutazione crediti				231.210,00
- rischi di soccombenza				100.000,00
- per TFM fine mandato				6.409,14
- per TFM fine mandato				12.523,02
- Parte vincolata				0,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				0,00

- vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
- Parte destinata a investimenti				269.961,99
- Totale parte disponibile				457.487,02

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad € 1.077.591,17, di cui libero € 457.487,02.

La situazione di cassa a fine esercizio è positiva e si precisa che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2017 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.077.591,17
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	231.210,00
Quota accantonata per altri vincoli	118.932,16
Quota destinata per investimenti	269.961,99
Avanzo di amministrazione disponibile	457.487,02
Avanzo applicabile nel BILANCIO 2016	727.449,01

Al 31/12/2015 il risultato di amministrazione era così determinato:

Avanzo di amministrazione 2015	711.624,55
- Parte accantonata	219.532,16
- per svalutazione crediti	158.200,00
- rischi di soccombenza	45.000,00
- per TFM fine mandato	3.809,14
- per TFM fine mandato	12.523,02
- Parte vincolata	0,00
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Parte destinata a investimenti	123.773,05
- Totale parte disponibile 2015	428.319,34

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	771.624,55
Quota accantonata a fondo svalutazione crediti	158.200,00
Quota accantonata per altri vincoli	61.332,16
Quota destinata per investimenti	123.773,05
Avanzo di amministrazione disponibile	428.319,34
Avanzo applicato nel BILANCIO 2016	300.000,00

La quota di € 300.000,00 applicata al bilancio di previsione 2016 deriva per € 123.773,05 dalla quota destinata agli investimenti e per € 176.226,95 per la quota disponibile.

Al 31/12/2015 la quota accantonata per altre fattispecie deriva dalla ripresa della quota accantonata a titolo di indennità di fine mandato (TFM) del Sindaco al 31/12/2015 pari ad € 3.809,14. Alla somma accantonata deve essere aggiunta la quota di competenza 2016 pari ad € 2.600,00 per un totale complessivo di € 6.409,14. Si

precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un vincolo da "principio contabile".

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO in spesa	Esercizio 2015	Esercizio 2016
per spese correnti	176.720,78	153.932,44
per spese conto capitale	2.434.931,53	1.392.117,28
TOTALE	2.611.652,31	1.546.049,72

L'esercizio 2016 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
GESTIONE COMPETENZA	229.512,65	503.787,08	605.041,29
GESTIONE RESIDUI	253.045,58	2.098,68	925,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	105.706,40	265.738,79	471.624,55
TOTALE	588.264,63	771.624,55	1.077.591,17

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.
2. Il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Camposampiero le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2016 ad € 231.210,00.
3. Nell'avanzo di amministrazione 2016 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2015 non applicate al bilancio 2016 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile riscossione.
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2016 è pari ad € 471.624,55 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2015.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2016 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n.267/2000, poiché questo Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n.448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e

quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE		
		<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(+)	176.720,78
ENTRATE CORRENTI.....	(+)	5.614.721,89
SPESE CORRENTI.....	(-)	4.985.341,76
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI	(-)	312.367,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	153.932,44
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE		0,00
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI	(+)	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI	(+)	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	(-)	72.908,40
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		266.892,52

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;
- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2016 ad € 73.010,00.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO	(+)	300.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	2.434.931,53
ENTRATE TITOLO 4 - 5 - 6	(+)	673.792,17

QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI	(+)	72.908,40
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	1.751.366,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	1.392.117,28
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		338.148,77

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2016 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2016.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2016 ammonta ad € 2.611.652,31 mentre il fondo applicato al bilancio 2017, consistente nel rinvio di impegni esigibili all'esercizio 2017 è di € 1.546.049,72. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2016 concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in conto capitale per un totale di € 605.041,29.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</u>		
RISCOSSIONI	(+)	6.078.858,09
PAGAMENTI.....	(-)	7.184.726,91
DIFFERENZA.....		-1.105.868,82
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.004.958,84
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	659.651,32
DIFFERENZA.....		-53.498,37
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2015 APPLICATO AL BILANCIO 2016	(+)	300.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA...	(+)	2.611.652,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA....	(-)	1.546.049,72

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	605.041,29
---	-------------------

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	266.892,52
Gestione in conto capitale	338.148,77
Totale	605.041,29

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2015 pari ad € 771.624,55 è stato applicato al bilancio 2016 per un importo di € 300.000,00; conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 471.624,55, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA: si precisa che nel corso dell'anno 2016 il Comune di Camposampiero non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Alla data del 31.12.2016 il fondo cassa ammonta ad € 1.901.756,14 di cui € 143.424,44 per quota vincolata.

DEBITI FUORI BILANCIO: nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- delibera di C.C. n. 36 del 05.07.2016: € 2.188,68 ordinanza Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, n. 2340/2016;
- delibera di C.C. n. 37 del 05.07.2016: € 268.983,70 a carico di UNIQA Assicurazioni Spa per sentenza Tribunale di Padova n. 1122/2016.

Ciascun responsabile di servizio in sede di riaccertamento ordinario dei residui ha certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2016.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA: il comune non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	4.169.900,00	4.237.744,30	67.844,30	1,63%
TIT 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	365.470,00	434.181,56	68.711,56	18,80%
TIT 3	<i>Entrate extratributarie</i>	996.760,00	994.002,28	-2.757,72	-0,28%
TIT 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	784.570,00	733.790,80	-50.779,20	6,47%

TIT 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	500.000,00	500.00,00	0,00	0,00%
TIT 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.016.000,00	1.226.000,00	210.000,00	20,67%
	TOTALE TITOLI	7.832.700,00	8.125.718,94	293.018,94	3,74%
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	300.000,00	300.000,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	2.073.451,33	2.611.652,31	538.200,98	
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	2.703.613,13	1.901.756,14	-801.856,99	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	9.906.151,33	11.037.371,25	1.131.219,92	11,42%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>SPESE CORRENTI</i>	5.252.832,84	5.456.940,52	204.107,68	3,89%
TIT 2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	2.825.018,49	3.541.630,73	716.612,24	25,37%
TIT 3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 4	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	312.300,00	312.800,00	500,00	0,16%
TIT 5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</i>	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GITO</i>	1.016.000,00	1.226.000,00	210.000,00	20,67%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	9.906.151,33	11.037.371,25	1.131.219,92	11,42%

Nel corso dell'esercizio sono state approvate in Consiglio Comunale e in Giunta variazioni al bilancio di previsione, nonché sono state effettuate variazioni gestionali con determinazione del responsabile finanziario al bilancio di previsione 2016. Tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti;
- adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2016 pari a € 300.000,00, è stata

destinata esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento finanziata dalla quota destinata agli investimenti e dalla quota disponibile (libera).

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo del Pareggio di Bilancio, conseguibile con maggior difficoltà in presenza dal momento che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo obiettivo.

In ultimo, si sottolinea come tutte le entrate accertate nel corso dell'anno 2016 sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato ed alle successive variazioni adottate nel corso dell'esercizio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO ACCERT.	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	4.237.744,30	4.203.104,77	-34.639,53	-0,82%
TIT 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	434.181,56	438.619,60	4.438,04	1,02%
TIT 3	<i>Entrate extratributarie</i>	994.002,28	972.997,52	-21.004,76	-2,11%
TIT 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	733.790,80	673.792,17	-59.998,63	-8,18%
TIT 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00%
TIT 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.226.000,00	795.302,87	-430.697,13	-35,13%
	TOTALE TITOLI	8.125.718,94	7.083.816,93	-1.041.902,01	-12,82%
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	300.000,00	300.000,00	0,00	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	2.611.652,31	2.611.652,31	0,00	
	Fondo iniziale di cassa	2.703.613,13	1.901.756,14	-801.856,99	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	11.037.371,25	9.995.469,24	-1.041.902,01	-9,44%

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei "servizi per conto terzi e partite di giro", che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi alle entrate per tipologia:

			Previsione definitiva	Accertato	Scostamento
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		4.237.744,30	4.203.104,77	-34.639,53
	Tip. 101	Imposte tasse e proventi assimilati	3.392.305,00	3.357.666,03	-34.638,97
	Tip. 104	Compartecipazione tributi	4.601,30	4.601,30	0,00
	Tip. 301	Fondi perequativi da amm.ni centrali	840.838,00	840.837,44	-0,56
Tit. 2	Trasferimenti correnti		434.181,56	438.619,60	4.438,04
	Tip. 101	Trasferimenti correnti da P.A.	360.912,36	365.350,40	4.438,04
	Tip. 103	Trasferimenti correnti da imprese	73.269,20	73.269,20	0,00
Tit. 3	Entrate extratributarie		994.002,28	972.997,52	-21.004,76
	Tip. 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dell'ente	689.245,50	694.848,99	5.603,49
	Tip. 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti	25,00	25,00	0,00
	Tip. 300	Interessi attivi	390,00	163,86	-226,14
	Tip. 400	Altre entrate da redditi da capitale	39.882,24	39.882,24	0,00
	Tip. 500	Rimborsi e altre entrate correnti	264.459,54	238.077,43	-26.382,11
Tit. 4	Entrate in conto capitale		733.790,80	673.792,17	-59.998,63
	Tip. 200	Contributi agli investimenti	339.510,40	288.543,75	-50.966,65
	Tip. 400	Entrate da alienazione di beni	38.670,00	38.669,56	-0,44
	Tip. 500	Altre entrate in conto capitale	355.610,40	346.578,86	-9.031,54
Tit. 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00	0,00	-500.000,00
	Tip. 100	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	-500.000,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.226.000,00	795.302,87	-430.697,13
	Tip. 100	Entrate per partite di giro	1.051.000,00	786.159,52	-264.840,48
	Tip. 200	Entrate per conto di terzi	175.000,00	9.143,35	-165.856,65
TOTALE			8.125.718,94	7.083.816,93	-1.041.902,01

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono elencati le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il gettito IMU nel corso del 2016 è incrementato per effetto della minore percentuale di detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	1.307.000,66	1.434.051,08	1.611.914,29	1.878.440,13

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	---	31.643,93	202.702,76	319.836,99

TASI - Il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9. Anche tale entrata, come l'IMU, viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.76.001	TASI	---	1.078.944,10	1.109.092,87	236.602,76

RECUPERO EVASIONE TASI – A partire dal 2016 l'ente ha iniziato a recupero del tributo accertando le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI	2.013,00

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2015 (anno di inizio della contabilità armonizzata) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

Le somme relative ad avvisi di accertamento sono invece state contabilizzate con riferimento alla data di notifica considerato che in corso d'anno il principio contabile è stato modificato prevedendo che l'esigibilità decorre appunto dalla data di notifica e non dalla data in cui l'avviso diviene definitivo fermo restando la validità del titolo. A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo. L'andamento è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.08.002	RECUPERO I.C.I.	147.079,18	98.292,02	210.667,22	107.237,01

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di € 381.102,76 in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF.COM.)	979.464,93	859.683,01	761.400,82	731.313,32

TRIBUTI INDIRETTI

TARI – Tale entrata non transita per il bilancio in quanto il servizio dal 2007 è stato esternalizzato al Consorzio Bacino Padova Uno, il quale delibera le tariffe e gestisce il servizio attraverso la società partecipata ETRA SpA.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONE – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.01.01.53.000	IMPOSTACOMUNALE SULLA PUBBLICITA'	58.238,01	63.082,35	76.090,90	82.222,82

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 840.837,44 deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale", per un importo di € 528.279,28 nel 2016 mentre nel 2015 il prelievo ammontava ad € 990.162,10. Si evidenzia infine che il fondo ha subito nel 2016 un incremento di € 891.362,55 rispetto all'esercizio precedente dovuto al fatto che attraverso il fondo sono state riconosciute in parte le risorse non più dovute dai contribuenti a seguito dell'abrogazione della TASI sull'abitazione principale. Le risorse relative all'abrogazione della TASI sono state riconosciute quindi come aumento del Fondo di Solidarietà e aumento del gettito IMU a seguito della riduzione della detrazione applicata per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a livello "nazionale". Tuttavia si deve evidenziare che al Comune di Camposampiero viene decurtato dal fondo di solidarietà comunale l'importo di € 43.435,86 per il meccanismo della perequazione sui fabbisogni e sulla capacità fiscale.

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
1.03.01.01.001	FONDO DI SOLIDARIETA'	752.564,78	589.901,29	344.342,84	840.837,44

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è destinato ad azzerarsi. L'importo incassato nel 2016 è pari ad € 25.000,79.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	88.950,76	81.780,79	47.460,35	25.000,79

È evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI ANNO 2016 – Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2016 ammonta ad € 33.963,71.

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2016 ammonta ad € 14.162,35.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2016 ammonta ad € 9.692,60.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IRPEF – Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Camposampiero nel 2016 ammonta ad € 7.512,75.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati accertati i seguenti contributi regionali: gestione asilo nido € 37.146,04, progetto "fotogrammi veneti: i giovani raccontano" € 19.836,19 e interventi di assistenza sociale € 33.877,12.

TRASFERIMENTI DAI COMUNI

Sono stati accertati i seguenti trasferimenti: rete bibliotecaria € 9.600,00, punto giovani € 963,00, funzionamento centro per l'impiego € 14.473,00, recupero taglio FSC per fondo ex AGES € 13.094,98, funzionamento SEC € 436,04 rimborso libri scolastici € 1.189,62 e per attività culturali € 591,24.

TRASFERIMENTO UNIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA

L'importo trasferito al Comune dall'Unione della Federazione dei comuni del Camposampierese per i proventi delle sanzioni dal codice della strada ammonta ad € 72.788,66 di cui € 7.996,91 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lett. a), € 13.631,18 vincolata agli interventi di cui all'art. 208 lettera c) del codice della strada ed € 51.160,57 vincolata agli interventi di cui all'art. 142 del codice della strada: complessivamente l'ente ha impegnato € 30.000,00 per la segnaletica, € 31.325,54 per la manutenzione delle strade in parte corrente ed € 11.463,12 per la manutenzione delle strade in conto capitale. L'ente pertanto ha provveduto a rispettare il vincolo di destinazione dei proventi del codice della strada.

TRASFERIMENTO CORRENTE DA IMPRESE

È stato accertato l'importo di € 73.269,20 relativo al rimborso per il ristoro delle quantità di rifiuti trattati nel centro di biotattamento.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

C.O.S.A.P. (CANONE SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche istituito a decorrere dal 01.01.2012 ha avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2013	Accertato CO 2014	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016
3.01.03.01.002	COSAP	88.813,91	78.723,29	74.750,98	68.642,06

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- affitto locali attrezzati;
- partite diverse
- trasporto alunni.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito al 31/12/2016 pari ad € 123,19.

Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.408.452,90	1.404.606,61	-3.846,29
102	imposte e tasse a carico ente	113.499,28	111.294,79	-2.204,49
103	acquisto beni e servizi	1.912.688,61	1.892.296,42	-20.392,19
104	trasferimenti correnti	1.224.127,51	1.316.200,09	92.072,58
107	interessi passivi	180.716,74	155.187,12	-25.529,62
109	Rimborsi e poste correttive entrate	12.050,68	19.060,55	7.009,87
110	altre spese correnti	101.425,82	86.696,18	-14.729,64
TOTALE		4.952.961,54	4.985.341,76	32.380,22

La tabella sopra esposta, come già accennato, consente una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 1.404.606,61. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per € 69.009,54.

La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 1.537.983,29 e consente di rispettare il limite imposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, riscritto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, il quale stabilisce che gli enti sottoposti al vincolo di finanza pubblica assicurano a decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Inoltre possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, modificato dal D.L. n. 90/2014, stabilisce che gli enti in regola con il vincolo di finanza pubblica possono avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con collaborazioni coordinate e continuative,

con contratti di formazione e lavoro, somministrazione di lavoro, etc, nel limite della spesa sostenuta nel 2009 o in mancanza, della spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2007/2009: per il comune di Camposampiero tale limite ammonta ad € 34.032,43 ed è stato calcolato con riferimento alla spesa media del triennio 2007/2009.

Nel computo della spesa di personale 2016 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015; sono state invece escluse le spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Si riportano di seguito i conteggi relativi ai vincoli sulla spesa del personale:

PROSPETTO CONTENIMENTO ED INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE

	Media triennio 2011-2013	2016
Spese intervento 01	1.423.996,10	1.404.606,61
Altre spese (intervento 03)	72.814,94	32.196,31
Irap (intervento 07)	92.372,95	81.585,67
Totale spese personale	1.589.183,99	1.518.388,59
- Componenti escluse	287.262,77	249.670,81
- Spese per incentivi	12.638,75	0,00
TOTALE SPESA DEL COMUNE	1.289.282,47	1.268.717,78
Spesa del personale Unione dei COMUNI (*)	283.493,99	269.265,51
TOTALE SPESA DEL PERSONALE CONSOLIDATA – vincolo del contenimento	1.572.776,46	1.537.983,29

(*) Il dato relativo alla spesa del personale dell'unione per l'anno 2016 si riferisce al dato di preconsuntivo.

	2016
LIMITE MAX SPESA FLESSIBILE (media triennio 2011-2013)	34.032,42
Spesa flessibile	33.948,72

Il Comune ha provveduto a dare attuazione all'art. 9 del D.L. n. 78/2010, il quale dispone che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superino il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Il revisore dei conti in data 19.12.2016 ha espresso parere favorevole alla contratto decentrato integrativo-parte economica 2016.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc). Comprende, altresì, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto ed il noleggio dei fotocopiatori.

La Giunta Comunale nel corso dell'esercizio 2015 ha continuato a dare attuazione alle disposizioni contenute nelle deliberazioni n. 63 del 18.06.2008 (razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche), n. 108 del 17.12.2008 (razionalizzazione dell'utilizzo di autovetture, di beni immobili ad uso abitativo e di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile) e n. 123 del 12.12.2012 di aggiornamento del piano di razionalizzazione dell'utilizzo di apparecchi di telefonia mobile.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, sportivo, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale e all'Unione dei Comuni per i servizi gestiti in forma associata (polizia locale, personale, commercio, protezione civile, ICT, ecc).

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6 della spesa. Per l'anno 2016 gli interessi passivi ammontano ad € 155.187,12.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo svalutazione crediti” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.”*

Nelle tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a “svalutazione” l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Cap.	Acc.	Tipologia entrata	Importo 01.01.2016	Incassato 2016	Da incassare al 31.12.2016	Incassato al 17.03.2017	Da incassare	FCDE
130	31/2015	Recupero evasione ICI 2015	50.094,50	5.845,98	44.248,52	2.406,48	41.842,08	41.842,08
130	40-215 /2016	Recupero evasione ICI 2016	82.487,00	11.520,00	70.967,00	16.879,00	54.088,00	54.088,00
132	34/2015	Recupero evasione IMU 2015	104.231,00	4.502,00	99.729,00	5.040,71	94.688,29	94.688,29

132	42-217 /2016	Recupero evasione IMU 2016	85.131,00	37.947,00	47.184,00	15.803,00	31.381,00	27.128,73
159	216/2016	Recupero evasione TASI 2016	1.291,00	194,00	1.097,00	76,00	1.021,00	1.021,00
1750	143/2013	Cosap mercato anno 2013	2.472,00	0,00	2.472,00	00,00	2.472,00	2.472,00
1750	123/2014	Cosap permanente anno 2014	2.185,00	0,00	2.185,00	800,00	1.385,00	1.385,00
1750	124/2014	Cosap mercato anno 2014	1.430,00	0,00	1.430,00	405,50	1.024,50	1.024,50
1750	105/2015	Cosap mercato anno 2015	4.483,00	2.302,60	2.180,40	0,00	2.180,40	2.180,40
1750	89/2015	Cosap permanente anno 2015	2.185,00	1.350,00	835,00	0,00	835,00	835,00
1750		Cosap permanente anno 2016	5.891,00	3.467,00	2.424,00	1.092,00	1.332,00	1.332,00
1750		Cosap mercato anno 2016	34.734,00	29.337,00	5.397,00	2.184,00	3.213,00	3.213,00
TOTALE			376.614,50	96.465,58	280.148,92	44.686,69	235.462,23	231.210,00
FCDE ANNO 2014								2.400,00
FCDE ANNO 2015								155.800,00
FCDE ANNO 2016								73.010,00
TOTALE FCDE AVANZO								231.210,00

Il metodo utilizzato è quello sintetico o semplificato introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che non prende in considerazione il volume dei residui finali. Tale metodo determina il FCDE sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto della cancellazione dei crediti per inesigibilità. La formula è:

+ FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015

+ FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2016

- utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2016,

ossia, per il comune di Camposampiero: $+158.200,00 + 73.010,00 - 0,00 = +231.210,00$

L'importo calcolato in sede di assestamento è stato altresì assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in € 73.010,00, in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di € 73.010,00 per l'anno 2016, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. È stato inoltre mantenuto l'accantonamento per l'importo di € 155.800,00 per i residui provenienti dagli anni antecedenti al 2016. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € 231.210,00 che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni:

	Importo Accantonato
Anno 2014	2.400,00
Anno 2015	155.800,00
Anno 2016	73.010,00
Totale	231.210,00

ALTRI ACCANTONAMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel risultato di amministrazione sono stati accantonati € 118.932,16 per i seguenti fondi: € 100.00,00 per rischi di soccombenza, € 6.409,14 per trattamento di fine mandato del sindaco e € 12.523,02 per altri accantonamenti. L'importo accantonato per i rischi di soccombenza è stato quantificato sulla base di stime effettuate circa i contenziosi in essere ed il correlato grado di soccombenza.

RIEPILOGO SPESE TITOLO SECONDO PER MACROACCREGATI

	Descrizione macroaggregato	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Scostamento
202	Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	743.406,89	1.634.645,91	891.239,02
203	Contributi agli investimenti	95.504,69	104.491,14	8.986,45
205	Altre spese in conto capitale	0,00	12.229,00	12.229,00
	TOTALE	838.911,58	1.751.366,05	912.454,47

La tabella su-esposta permette un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregati.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di € 3.541.630,73 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2016 per un importo di € 1.751.366,05.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziata è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-imputati al 2017. In particolare nel 2017 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad € 1.392.117,28. Si evidenzia che nell'esercizio 2016 gli impegni re-imputati sempre attraverso il meccanismo del Fondi Pluriennale Vincolato ammontavano ad € 2.434.931,53. Ciò denota una accelerazione alla realizzazione degli investimenti avvenuta nell'anno 2016 misurabile dall'incremento degli impegni esigibili assunti al titolo 2 (circa il doppio rispetto all'anno 2015) e del minore importo del FPV stanziato in spesa (€ 1.392.117,28 rispetto ad € 2.434.931,53 dell'anno 2015).

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale.

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Si riporta il dettaglio delle spese di investimento impegnate, reimputate con FPV o stralciate:

PROGRAMMA SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

CODICE	DESCRIZIONE OPERA	ASSESTATO	IMPEGNATO	FPV	ECONOMIE
01082020107000	Acquisto strumentazioni informatiche	10.204,30	9.936,90		267,40
01052020105999	Acquisto attrezzature sale pubbliche	6.500,00	6.097,00		403,00
01062020105999	Acquisto attrezzature per manutenzioni	10.683,00	8.183,95		2.499,05

01062020109000	Manutenzione straordinaria stabili	7.900,00	5.038,60		2.861,40
01062050201000	Spese per progettazioni	5.939,73		5.939,73	
01112050404001	Rimborsi permessi di costruz.	12.229,00	12.229,00		
01062030401001	Contributo opere di culto	3.720,00	2.541,14		1.178,86
04012020401001	Contributo scuola materna capoluogo	26.650,00	26.650,00		
04022020109003	Intervento sostituzione caldaia scuole	17.921,60	1.355,36		16.566,24
04022020109003	Manutenzione straordinaria scuola elementare Battisti	296.145,18	257.081,01		39.064,17
04022020103999	Arredi scuola elementare	16.000,00	15.733,50		266,50
04022020109003	Ristrutturazione e adeguamento sismico ex liceo	5.000,00			5.000,00
04022020109003	Risanamento igienico sanitario scuola media	173.963,00	166.389,75		7.573,25
06012050201000	Palestra don Bosco – tetto amianto	72.000,00	30,00	71.970,00	
06012020109016	Sostituzione telone geodetica	62.970,00	49.910,32		13.059,68
06012020109016	Adeguamento norme prevenzioni incendi palestra don Bosco	131.390,02	90.130,79	41.259,23	
06012020109016	Riqualificazione impianti sportivi don Bosco - spogliatoi	214.091,88	174.244,38	39.847,50	
10052050201000	Parcheggio c/o impianti sportivi e scuola Rustega	510.000,00		510.000,00	
10052020109012	Asfaltature strade	186.396,80	63.836,05	88.967,00	33.593,75
10052020109012	Rivisitazione viabilità comunale	25.800,00			25.800,00
10052020109012	Pista ciclabile raccordo Ostiglia	10.000,00	10.000,00		
10052020109012	Pista ciclabile di via Corso	630.000,00	300.158,60	329.841,40	
10052020109012	Pista ciclabile di via Straelle	47.193,48	7.000,00	15.502,09	24.691,39
10052050201000	Pista ciclabile di via Visentin	53.000,00		53.000,00	
10052020109012	Cammino di S.Antonio – area ex ecocentro	42.420,00	42.420,00		
10052020109012	Progetto Messenger	15.295,27	15.295,27		
10052030102005	Riqualificazione centri urbani	75.300,00	75.300,00		
09062020109010	Spostamento canaletta S.Marco – area impianti sportivi	50.000,00	45.775,60		4.224,40
09022020109014	Arredo urbani e forestazione urbana	92.273,16	92.273,16		
09022020201999	Acquisizione aree piani di lottizzazione	2.610,40	2.610,40		
12012050201000	Adeguamento prevenzione incendi asilo nido	4.034,93		4.034,93	
12092020109015	Ampliamento cimitero di Rustega	273.211,99	240.258,29	32.953,70	
10052050201000	Riqualificazione ambientale via Cordenons	194.201,03	7.624,58	186.576,45	
10052050201000	Strada collegamento via Puccini-Borgo Padova	12.225,25		12.225,25	
10052030102002	Adeguamento viario zona ospedaliera accordo con Provincia e ferrovie dello Stato	204.006,31			204.006,31
10052020109012	Illuminazione pubblica di via Zingarelle	40.354,40	23.262,40		17.092,00
	TOTALE	3.541.630,73	1.751.366,05	1.392.117,28	398.147,40
Di cui ECONOMIE FPV					296.253,89
Di cui ECONOMIE risorse competenza					101.893,51

Macroaggregato indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,56%	3,12%	2,76%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.848.818,92	4.298.501,86	3.718.908,62
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-550.317,06	-579.593,24	-312.367,55
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.298.501,86	3.718.908,62	3.406.541,07
Nr. Abitanti al 31/12	12.194	12.134	12.056
Debito medio per abitante	352,51	306,49	282,56

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) l'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 13/03/2017. Si evidenzia che nel corso del 2016, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio all'effettiva esigibilità dei crediti e dei debiti, il responsabile dell'ufficio economico-finanziario, su indicazione di ciascun responsabile di P.O., ha adottato la determinazione n. 119 del 30.12.2016 volta alla reimputazione delle spese esigibili nell'anno 2017 attraverso l'attivazione del FPV.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2017, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2017, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato.

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € 3.256,79;
- il maggior riaccertamento di residui attivi per € 0,43;
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € 4.181,69;
- economie su fondo pluriennale vincolato 2016 pari ad € 269.961,99;

gli impegni reimputati al 2017 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente € 194.148,77 di cui € 84.922,90 in parte corrente ed € 109.225,87 in parte capitale. L'importo complessivo delle re-imputazioni ammonta ad € 153.932,44 in parte corrente ed € 1.392.117,28 in parte capitale.

I Residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Descrizione		Anno del residuo	Importo
Contributo dalla Provincia per realizzazione pista ciclabile in via Straelle	RE	2011	70.440,0
Erogazione mutuo per la viabilità di via Puccini	RE	1994	6.899,55
Depositi cauzionali	RE	1999	2.534,36

Trattasi di entrate relative a depositi cauzionali o all'erogazione di contributi provinciali su opere pubbliche da rendicontare.

I residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni sono i seguenti:

Descrizione		Anno del residuo	Importo
Contributo PIAR in attesa rendicontazione	RE	2011	15.825,10
Indennità di esproprio pista ciclabile di via Fossalta	RE	2004	1.048,66
Fornitura e posa in opera bancone foyer auditorium	RE	2010	1.918,36

Trattasi di spese per le quali il comune è in attesa di rendicontazione e/o per le quali la ditta è fallita e/o deve essere corrisposta l'indennità di esproprio.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha agevolato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

L'ente ha provveduto nei termini imposti dal MEF ad inviare telematicamente i dati di monitoraggio in termini di competenza relativi ai due semestri del 2016: nello specifico si rileva il rispetto del vincolo di pareggio di bilancio.

I dati che, in data 29.03.2017, sono stati certificati telematicamente al Ministero, in migliaia di euro, sono i seguenti:

Descrizione	2016
FPV gestione corrente	177
FPV gestione c/capitale	2.428
Entrate Finali	6.289
Spese finali	8.275
Saldo finanziario	619

Il risultato è stato raggiunto attraverso un monitoraggio degli equilibri correnti ed in conto capitale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà

strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata=accertamenti / spesa=impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnala in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso la viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 24.09.2009 non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra come la predetta percentuale di copertura superi abbondantemente il limite minimo del 36%, dimostrando la capacità dell'ente di coprire, con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), il 72,11% dei costi.

		Proventi	Costi	Copertura
1	Asilo nido	172.255,85	246.505,21	69,88%
2	Illuminazione Votiva	19.733,46	19.733,46	100,00%
	TOTALE	191.989,31	266.238,67	72,11%

SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14, comma 4, della legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoriери degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del Decreto Legge 25.03.2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n.133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2016;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione

delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

BENI APPERTENENTI ALL'ENTE

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla sezione Amministrazione Trasparente sezione Beni Immobili e Gestione del Patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo immobili posseduti.

SOCIETÀ PARTECIPATE E CONSORZI

Il Comune di Camposampiero detiene alcune partecipazioni nelle seguenti società e/o consorzi:

	Denominazione Società e organismi partecipati	Quota di partecipazione al 31.12.2016 %	Sito internet Pubblicazione bilancio d'esercizio/rendiconto 2015
SOCIETÀ DIRETTE	Società Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA Spa	2,69	www.comune.camposampiero.pd.it Sezione Amministrazione Trasparente, Bilanci
SOCIETÀ INDIRETTE	Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione – ASI srl	1,08	
	E.B.S. – ETRA Biogas Schiavon – Società agricola a responsabilità limitata	2,66	
	NE-T (By Telerete Nordest) Srl	0,28	
	Sintesi Srl	2,69	
	Unicaenergia srl	1,13	
	Viveracqua S.C.A. R.L.	0,36	
	Etra Energia srl	1,32	
	Pro.net in liquidazione	0,71	
SOCIETÀ INDIRETTE DI II LIVELLO	Onenergy Srl	0,81	
UNIONE	Federazione dei comuni del Camposampierese		
CONSORZI	Consiglio di Bacino Brenta	2,05	
	Consorzio di Bacino Padova Uno	4,88	

Per quanto riguarda le società partecipate dirette:

- **ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.p.A.**

Sede legale: Bassano del Grappa

Capitale sociale: € 64.021.300,00

Costituzione della società: 01 gennaio 2006

Durata della società: 31 dicembre 2050

Si precisa che con nota agli atti ns. prot. n. 2634 del 09.02.2017 la società ETRA SpA ha comunicato il perfezionamento dell'operazione di fusione della società Seta SpA in ETRA Spa con decorrenza 01.01.2016; a seguito di tale operazione al Comune di Camposampiero sono state attribuite n. 896.647 nuove azioni di ETRA SpA al valore unitario di € 1,00; la percentuale di partecipazione del Comune di Camposampiero in ETRA SpA passa dal 2,47% al 2,69%. Nel prospetto sopra esposto le quote di partecipazione sono state aggiornate tenendo conto degli effetti della fusione che retroagisce al 01.01.2016.

Il comune ha provveduto a verificare la corrispondenza dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Le certificazioni, che saranno allegate alla deliberazione di consiglio di approvazione del rendiconto di gestione, hanno evidenziato le seguenti risultanze:

- Consorzio di Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino Brenta: nessun rapporto di debito e credito;
- ETRA SpA: coincidenza dei debiti e dei crediti come da dettaglio sotto riportato:

DESCRIZIONE CREDITI/DEBITI	CREDITO DI ETRA SPA VERSO IL COMUNE AL NETTO DI IVA	DEBITO DI ETRA SPA VERSO IL COMUNE AL NETTO IVA	DEBITO DEL COMUNE VERSO ETRA SPA AL NETTO DI IVA COMPRESA	CREDITO DEL COMUNE VERSO ETRA SPA AL NETTO IVA	ANNOTAZIONI CONCILIAZIONI DEBITI E CREDITI COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Fatture da emettere	3.833,84		4.773,844		La differenza di € 940,00 è relativa alla fattura di attivazione del contatore in via C.Pavese effettuato a maggio/giugno 2016 ma che Etra fatturerà nel 2017
Credito per importi riconosciuti dal MIUR per servizio di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti nelle istituzioni scolastiche 2016	12.680,35		2.175,30		La differenza di € 10.505,05 a cui va aggiunta l'imposta provinciale di € 634,02 contabilizzata dal comune nel bilancio 2017
Contributo disagio ambientale - saldo 2016		4.466,55		0,00	Il comune accerta l'entrata di € 4.466,55 nel bilancio 2017
TOTALE AL 31.12.2016	16.514,19	4.466,55	6.949,14	0,00	

Le differenze derivano dalle diverse regole di contabilizzazione che comune e società devono osservare.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente ha provveduto trimestralmente a pubblicare sul sito internet istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, e l'indicatore annuale. Il risultato è il seguente:

Periodo di riferimento	Indicatore
Primo trimestre 2016	-14,483
Secondo trimestre 2016	-15,28
Terzo trimestre 2016	-14,86
Quarto trimestre 2016	-19,56
Annualità 2016	-17,70

ossia, il comune paga mediamente 17 giorni prima della scadenza contrattuale.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G) 2016 E PIANO PERFORMANCE

La giunta comunale con deliberazione n. 33 del 16.03.2016 e n. 58 del 04.05.2016 (aggiornata con delinazione n. 154 del 14.12.2016) ha approvato il P.E.G. 2016 ed il piano della performance. Le risultanze del raggiungimento degli obiettivi sono state approvate con deliberazione di giunta comunale n. 28 del 15.03.2017 a cui si rimanda per una lettura più precisa del grado di realizzazione delle attività.

CONTENIMENTO SPESE DI CUI AL D.L. N. 78/2010

L'ente ha provveduto altresì a perseguire il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010, e ss.mm.ii., come sotto riportato:

TIPOLOGIA SPESA	RIFERIMENTO NORMATIVO	LIMITE DI SPESA	BILANCIO PREVISIONE 2016	RENDICONTO 2016
Studi e consulenze	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010; art. 1 D.L. n. 101/2013 (L. 125/13)	3.146,17	3.146,17	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art. 6, c.8, del D.L. n. 78/2010	1.932,27	1.440,00	1.146,00
Sponsorizzazioni	Art. 6, c.9, del D.L. n. 78/2010	0,00	0,00	0,00
Missioni	Art. 5, c.8, e art. 6, c.12, del D.L. n. 78/2010	500,00	500,00	156,81
Formazione	Art. 6, c.7, del D.L. n. 78/2010	6.945,91	5.800,00	4.960,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 5, c.2, del D.L. n. 95/2012	1.675,08	4.313,26	5.250,06
Arredo	Art. 1, c. 141 e ss, L. 228/2013 Art. 18, c. 8-septies D.L. n. 69/2013 <i>Spesa in conto capitale</i>	6.500,00	5.500,00	0,00
		20.699,43	20.699,43	11.512,87

I sopra citati limiti di spesa, nel rispetto del parere espresso dalla Corte dei Conti, sezione delle autonomie con deliberazione n. 26 del 20.12.2013, sono stati rideterminati con deliberazione di giunta comunale n. 107 del 11.11.2015.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del

processo di provvista e di impiego delle risorse;

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'ente, a decorrere dal 01.01.2016, applica il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 concernente l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

L'avvio della contabilità economica ha richiesto la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente (approvato secondo i modelli previsti dal DPR 194/96) secondo la nuova articolazione prevista dagli schemi allegati al D.Lgs 118/2011 nonché la rivalutazione alla data del 01.01.2016 del patrimonio.

Con apposita deliberazione di giunta comunale che dovrà essere approvata anche dal Consiglio comunale sono stati predisposti i prospetti che danno evidenza sia della riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 sia l'esito della rivalutazione dello stesso, determinando la nuova composizione del patrimonio netto.

L'inventario dei beni dell'ente è stato aggiornato al 31/12/2016 in base ai pagamenti delle spese di investimento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel corso del 2016, ammonta ad € 73.010,00. Tale accantonamento è stato rettificato dai corrispondenti crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito principalmente da accantonamenti relativi ai residui attivi del recupero dell'evasione tributaria. Per i dati di dettaglio si rinvia agli appositi prospetti allegati al rendiconto.

I dati della contabilità finanziaria sono stato rettificati/integrati con le scritture di assestamento ratei/risconti, ammortamenti, ecc..

Nell'inventario i beni immobili sono suddivisi nei modelli dei beni demaniali, del patrimonio indisponibile e del patrimonio disponibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi

oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all'emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti a seguito delle nuove disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 (in modo particolare allegato 4/3).

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%
Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Macchinari per ufficio	20%	Strumenti musicali	20%
Impianti e attrezzature	5%	Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	Fabbricati demaniali	2%
Altri beni demaniali	3%	Altri beni immateriali	20%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni finanziarie

Il 2016 è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione di SETA Spa in ETRA Spa che si è conclusa nel mese di dicembre 2016: secondo il progetto di fusione, gli effetti contabili sono stati retrodatati al 01/01/2016. In inventario le azioni sono contabilizzate tra le partecipazioni in altre imprese e sono valutate in base al metodo del Patrimonio Netto di cui all'art. 2426 n. 4 del C.C., e non più al costo di acquisto come in precedenza. Nel rendiconto 2016 sono state dismesse le azioni di SETA Spa iscritte al valore di € 3.738.960,00 e iscritte le nuove azioni di Etra attribuite per n. 896.647 azioni al valore nominale di € 1,00. Complessivamente dopo l'operazione di fusione il Comune di Camposampiero detiene n. 1.722.092 azioni di Etra spa, il cui valore calcolato sul Patrimonio Netto della Società dopo la fusione ammonta ad € 4.895.361,76.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo

scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nel conto economico 2016 è stato appostato un Fondo svalutazione crediti dell'importo di € 231.210,00, comprendente anche la quota accantonata nel risultato di amministrazione del 2015.

Debiti verso fornitori

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I **proventi** correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I **proventi**, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello definito nell'ambito della sperimentazione del nuovo sistema contabile. Nel conto economico sono stati inseriti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare dell'ente e "sterilizzati" delle quote relative a conferimenti di capitale a fondo perduto (c.d. ammortamenti attivi). Tali quote sono state classificate nella voce "quota annuale di contributi agli investimenti" e portate in diminuzione "secondo i principi contabili del decreto legislativo 118 del 2011 alle voci di stato patrimoniale "risconti passivi".

Gli ammortamenti economici non vengono finanziati nel bilancio di previsione in forza della deroga di legge introdotta dalla Finanziaria 2002, per non gravare di ulteriori imposte i cittadini.

Il conto economico chiude con una perdita d'esercizio di € 344.342,85 influenzata prevalentemente dalle seguenti componenti:

- a partire dall'esercizio 2016 i permessi a costruire che finanziano gli investimenti vengono interamente iscritti tra le riserve del patrimonio netto e non più "riscontati" quali ricavi pluriennali attivi a storno degli ammortamenti dei beni immobili finanziati; tale diversa regola contabile comporta l'iscrizione di minori proventi della gestione;
- alla voce altri accantonamenti è stato iscritto l'importo di € 350.142,16 di cui € 219.532,16 è una componente straordinaria che deriva dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015. L'iscrizione di tale posta è stata resa necessaria al fine di dare corretta evidenza dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.362.267,33			
2	Proventi da fondi perequativi	840.837,44			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	512.164,13			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	438.619,59			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	73.544,54			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	694.597,53		A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	281.598,71			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	127.323,76		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.537.190,19			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	81.164,38		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.721.923,45		B7	B7

11	Utilizzo beni di terzi	70.622,59	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.345.391,23		
a	Trasferimenti correnti	1.316.200,09		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	29.191,14		
13	Personale	1.390.052,11	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	968.187,11	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	19.210,81	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	948.976,30	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		B12	B12
17	Altri accantonamenti	350.142,16	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	87.305,33	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.014.788,36		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-477.598,17		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	39.882,24	C15	C15
a	da società controllate			
b	da società partecipate			
c	da altri soggetti	39.882,24		
20	Altri proventi finanziari	163,86	C16	C16
	Totale proventi finanziari	40.046,10		
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	155.339,12	C17	C17
a	Interessi passivi	155.339,12		
b	Altri oneri finanziari			
	Totale oneri finanziari	155.339,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-115.293,02		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	4.069.916,76		D18	D18
23	Svalutazioni	-3.738.960,00		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	330.956,76			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	40.581,90		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.912,34			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	38.669,56			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	40.581,90			
25	Oneri straordinari	34.752,47		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	22.523,47			E21b

c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	12.229,00			E21d
	Totale oneri straordinari	34.752,47			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.829,43			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-256.105,00			
26	Imposte (*)	88.237,85		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-344.342,85		23	23

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 e dall'art.230 del D.Lgs. n.267/2000 per quanto compatibile, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Gli inventari sono puntualmente aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio e nel rispetto del vigente regolamento approvato dalla giunta comunale per la tenuta dell'inventario. Si evidenzia inoltre che è stata operata la riclassificazione dei beni iscritti nell'inventario nonché effettuata la rideterminazione dei valori alla data del 01.01.2016 come da documentazione di dettaglio approvata dalla giunta comunale (a cui si rimanda per una più completa ed esaustiva lettura) e che verrà sottoposta all'approvazione del consiglio comunale.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni dalla contabilità economica, ed evidenziando il seguente elenco di elementi:

- nel conto del Patrimonio sono stati contabilizzati gli incrementi delle immobilizzazioni in conseguenza delle fatture ricevute;
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- a partire dall'esercizio 2016 le entrate per conferimento di capitali a fondo perduto, in applicazione dei nuovi principi contabili sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla voce dei risconti passivi e la relativa sterilizzazione avverrà con questo nuovo meccanismo; per l'anno 2016, tale valore che è gestito extracontabilmente, ammonta a € 73.544,54;
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano le spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati dal 2016 nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state giro-contate alla predetta voce del patrimonio netto;
- nei conti d'ordine sono stati registrati:
 - gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato.

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di € 31.795.118,63, con un aumento di € 4.873.717,90 rispetto a quello del 2016 che ammontava ad € 26.921.400,73.

L'aumento del "Patrimonio netto" di € 4.873.717,90, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011, è dovuto alla contabilizzazione delle seguenti poste:

- incremento riserve da rivalutazione per € 4.871.481,89;

- incremento riserve da permessi di costruire per € 346.578,86;
- risultato conto economico: € -344.342,85.

Si riportano le risultanze contabili del conto del patrimonio dell'esercizio 2016 diviso in due parti:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	23.109,78	42.320,59	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	23.109,78	42.320,59		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	8.622.422,10	8.203.663,18		
1.1	Terreni	581.629,92	110.771,08		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	7.014.517,49	7.096.591,33		
1.9	Altri beni demaniali	1.026.274,69	996.300,77		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.107.100,40	14.940.025,85		
2.1	Terreni	3.755.320,52	151.100,25	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	16.208.265,62	14.627.414,72		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	220,22	251,68	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	30.091,04	24.740,59	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	21.130,40	29.011,60		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	31.299,79	43.776,88		
2.7	Mobili e arredi	60.772,81	63.730,13		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.651.943,99	1.607.595,95	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	30.381.466,49	24.751.284,98		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	4.895.361,76	4.564.405,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	4.895.361,76	4.564.405,00		

2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.895.361,76	4.564.405,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		35.299.938,03	29.358.010,57		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	505.948,99	659.232,07		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	653.422,45	640.170,51		
c	Crediti da Fondi perequativi	71.294,64	19.061,56		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	580.566,33	771.278,37		
a	verso amministrazioni pubbliche	593.008,23	771.278,37		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	60.098,62	40.124,21	CII1	CII1
4	Altri Crediti	66.107,79	107.224,97	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	66.107,79	107.224,97		
	Totale crediti	1.212.721,73	1.577.859,62		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.901.756,14	2.703.613,13		
a	Istituto tesoriere	1.901.756,14	2.703.613,13		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.901.756,14	2.703.613,13		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.114.477,87	4.281.472,75		

D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	3.005,32		D	D
2	Risconti attivi	19.835,80	20.588,79	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		22.841,12	20.588,79		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		38.437.257,02	33.660.072,11		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	12.509.480,03	12.509.480,03	AI	AI
II	Riserve	19.629.981,45	14.411.920,70		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.717.472,16	3.717.472,16	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	8.408.113,13	3.536.631,24	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	7.504.396,16	7.157.817,30		
III	Risultato economico dell'esercizio	-344.342,85		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.795.118,63	26.921.400,73		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	118.932,16		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		118.932,16			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.406.541,07	3.718.908,62		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.406.541,07	3.718.908,62	D5	
2	Debiti verso fornitori	499.039,62	541.960,13	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	167.398,77	167.688,22		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	72.965,72	71.166,74		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	2.175,30		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	92.257,75	96.521,48		
5	Altri debiti	55.608,59	188.547,54	D12,D13, D14	D11,D12, D13

a	tributari	9.292,85	116.062,99		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.211,92	1.324,98		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	45.103,82	71.159,57		
TOTALE DEBITI (D)		4.128.588,05	4.617.104,51		
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	2.394.618,18	2.121.566,87	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.336.566,51	2.121.566,87		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.336.566,51	2.121.566,87		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	58.051,67			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.394.618,18	2.121.566,87		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		38.437.257,02	33.660.072,11		

CONCLUSIONI

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 rileva:

- il risultato di amministrazione ammonta ad € 1.077.591,17 e risulta così ripartito:
 - € 350.142,16 per quota accantonata;
 - € 269.961,99 per quota destinata agli investimenti;
 - € 457.487,02 per quota libera
- sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2016, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2016;
- il conto economico chiude con un risultato negativo di € 344.342,85;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € 31.795.118,63.

Con riferimento al risultato negativo d'esercizio (perdita) di € 344.342,85 si propone al consiglio comunale di ripianarlo con una contestuale riduzione delle riserve da risultati economici degli esercizi precedenti.